

COMUNICATO STAMPA

TIEF 2017: LA FINANZA ISLAMICA COME OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO ECONOMICO E INCLUSIONE SOCIALE

Due giornate di attività, dieci sessioni con approfondimenti e dibattiti, cinquanta relatori tra amministratori pubblici, ricercatori e docenti universitari, imprenditori ed esperti di finanza: un denso programma di incontri e momenti di confronto pensato per creare, a Torino e in Piemonte, le condizioni affinché la finanza islamica possa fungere da catalizzatore di sviluppo economico e, al tempo stesso, risultare concreto fattore di inclusione per migliaia di musulmani che oggi vivono e lavorano nella città della Mole.

E' il **Turin Islamic Economic Forum 2017** che tra pochi giorni, **lunedì 6** e **martedì 7 marzo**, porterà nel capoluogo piemontese, al **Centro congressi Torino Incontra**, alcuni tra i più importanti protagonisti e conoscitori dell'economia e della finanza dei paesi arabo-islamici.

Giunto alla terza edizione, il forum organizzato da Città di Torino, Università degli Studi, Camera di Commercio di Torino e Assaif (Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria), si propone di fornire a rappresentanti di istituzioni e a imprese piemontesi, italiane, europee e del mondo islamico, la possibilità di approfondire la conoscenza delle potenzialità e delle opportunità offerte, a Torino e in Piemonte, da settori dell'economia importanti e in espansione, al fine di favorire investimenti e sviluppo del territorio.

*"Il Turin Islamic Economic Forum – sottolinea la Sindaca **Chiara Appendino** - ci darà una nuova occasione per mostrare quanto - in termini di progetti, know-how e opportunità per investitori pubblici e privati - è offerto dai settori aerospazio, biomedicale, automotive, delle energie rinnovabili e negli altri ambiti segnalati dal nostro programma "Open for Business".*

Durante la "due giorni" al Centro congressi Torino Incontra - aggiunge la prima cittadina - si discuterà anche di finanza islamica e di inclusione: una scelta importante perché noi guardiamo con attenzione anche a chi è venuto da quella parte del mondo e ha scelto di lavorare e vivere con la propria famiglia a Torino, diventandone cittadino a tutti gli effetti.

Organising partner



Knowledge partner



THOMSON REUTERS®

Media Partner



Il primo congresso italiano di finanza islamica a Torino

Supported by



Sponsored by



Nella nostra città – ricorda Chiara Appendino – vivono oggi più di 50mila cittadini musulmani. Se si offre loro la possibilità di accedere al credito senza violare le prescrizioni del Corano, permettendogli, ad esempio, di acquistare una casa o di aprire un'attività commerciale, si può compiere un passo molto grande nella direzione dell'inclusione sociale sua e dei suoi familiari, con vantaggi per la comunità cittadina nel suo complesso. Insomma, l'inclusione consiste anche nel rendere concretamente realizzabili progetti di vita".

*"L'evento – dichiara il Rettore dell'Università di Torino, **Gianmaria Ajani** – è frutto di un lungo e intenso lavoro di ricerca in cui il nostro Ateneo si sta impegnando anche a vantaggio del territorio. Uno degli obiettivi della attività di docenti e ricercatori è la divulgazione delle ricerche al fine di promuovere iniziative di sviluppo. Il Tief è un esempio del nostro successo in questo ambito, che viene definito Terza Missione. L'Ateneo continuerà a favorire studi sul tema della finanza islamica che si conferma un'opportunità per la nostra Regione e per il nostro Paese".*

*"L'obiettivo del Tief – afferma **Paolo Pietro Biancone**, responsabile dell'Osservatorio sulla Finanza Islamica dell'Università di Torino – è un evento di sistema per attrarre investimenti dei Paesi Musulmani e nello stesso tempo verificare la possibilità di finanza inclusiva per la popolazione musulmana residente in Italia. Al Tief 2017 parteciperanno tutti gli attori del territorio per presentare le migliori iniziative locali e favorire il contatto con fondi islamici, auspicando che si possano avviare nuove opportunità di sviluppo."*

*"Il Piemonte nel 2015 ha esportato nei primi 10 Paesi di finanza islamica beni e servizi per oltre 2,6 miliardi di euro, con una crescita del +16,2% rispetto al 2014. Non solo: nei primi 9 mesi del 2016 l'ammontare dell'export ha raggiunto i 2 miliardi di euro, con un +7,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Solo in provincia di Torino, poi, operano oltre 12.500 imprenditori di origine islamica, una comunità ampia impegnata in numerosi settori, dal commercio all'edilizia, dal turismo ai servizi – spiega **Vincenzo Ilotte**, Presidente della Camera di Commercio di Torino. – Sono questi i numeri che spiegano l'importanza del Tief a Torino, un'opportunità unica per approfondire i temi che riguardano da un lato gli strumenti per attrarre gli investimenti e sviluppare i rapporti di interscambio con questi Paesi, dall'altro le necessità, in termini di credito e finanza, per gli imprenditori musulmani che hanno scelto di operare sul nostro territorio".*

*"Tra gli obiettivi del Tief – spiega **Alberto Brugnoli**, Direttore generale di Assaif – vi sono quelli di far conoscere e farsi conoscere, cioè di mostrare le opportunità di*

Organising partner

Knowledge partner

Media Partner

Supported by

Sponsored by



THOMSON REUTERS®



investimento che Torino e il Piemonte offrono in diversi settori dell'economia e, al tempo stesso, di presentare quegli strumenti della finanza islamica che possono fattivamente favorire l'introduzione e lo sviluppo di nuove forme di intermediazione finanziaria, portando vantaggi non solo al sistema economico del territorio. Le modalità halal di accesso al credito, infatti, possono rappresentare anche uno strumento molto forte di coesione sociale. Con le due giornate della terza edizione Tief, ci proponiamo di compiere un altro passo avanti verso una maggiore apertura alla finanza islamica della nostra economia e della nostra società."

*"Il Tief – conclude la Sindaca **Appendino** – nasce, come numerose altre importanti iniziative torinesi e piemontesi, grazie all'impegno comune di amministrazioni pubbliche, aziende del territorio, sistema universitario, istituzioni e associazioni legate al mondo delle imprese e delle relazioni internazionali. Volere e sapere lavorare insieme dà forza alle nostre idee e alle nostre proposte. Per questo motivo desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con noi alla preparazione e alla realizzazione di questo importante appuntamento internazionale".*

Il Turin Islamic Economic Forum 2017 è organizzato da Città di Torino, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino, Università degli Studi di Torino e Associazione per lo Sviluppo di Strumenti Alternativi e di Innovazione Finanziaria (Assaif), con il supporto di Fondazione CRT.

Turismo Torino e provincia è partner organizzativo, Thomson Reuters knowledge partner, La Finanza Islamica media partner.

Sponsor Tief sono Iren, Bosca, Cavourese, Quercus e Turkish Airlines.

Torino, 28 febbraio 2017

Città di Torino – Ufficio Stampa

Luca Pasquaretta 011.011.21976 - luca.pasquaretta@comune.torino.it

Mauro Gentile 011.011.23602 - mauro.gentile@comune.torino.it

Luisa Cicero 011.011.21932 - luisa.cicero@comune.torino.it

Università degli Studi di Torino - Settore Stampa e Relazioni con i Media

Elena Bravetta – 011.6709611 - elena.bravetta@unito.it

Giuseppe Gramegna 011.6702222 – giuseppe.gramegna@unito.it

Camera di Commercio di Torino - Settore Comunicazione Esterna

Elena Bergamasco 011.571.6652 – e.bergamasco@to.camcom.it

Manuela Davanzo 011.571.6652 – m.davanzo@to.camcom.it

Organising partner

Knowledge partner

Media Partner

Supported by

Sponsored by



THOMSON REUTERS®



Fondazione
CRT





Rapporti economici tra il Piemonte e i 10 principali paesi di finanza islamica¹

Nel 2015 il Piemonte ha esportato beni e servizi nei Paesi della finanza islamica per un ammontare di **2,6 miliardi di euro**, con un incremento del **+16,2% rispetto al 2014**. Le importazioni sono state pari a 1,7 miliardi di euro con una crescita del +17,5%. Ne consegue un saldo positivo della bilancia commerciale pari a **+895 milioni di euro**, in salita rispetto al 2014 del **+13,6%**.

Il trend positivo dell'export verso questi Paesi è proseguito anche nei primi nove mesi del 2016 (ultimo dato disponibile) realizzando un +7,3% rispetto al corrispondente periodo del 2015 e superando già i 2 miliardi di euro.

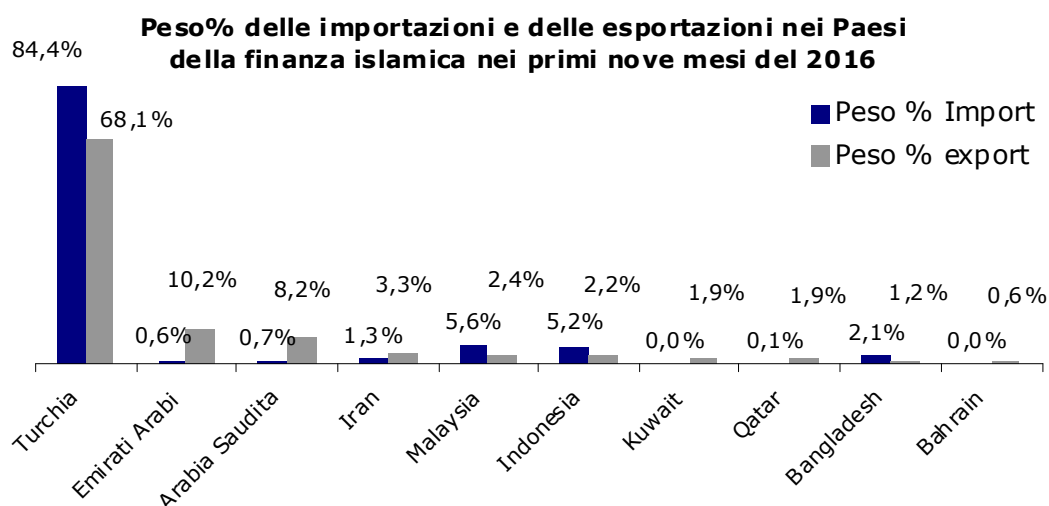
	2014		2015		genn - sett 2016	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Arabia Saudita	14.874.959	244.642.314	11.571.407	279.151.229	11.808.418	165.983.880
Bahrain	740.192	18.737.941	185.042	21.098.320	248.392	13.155.595
Bangladesh	36.497.899	24.135.098	46.879.742	32.559.418	37.719.812	24.623.982
Emirati Arabi	31.748.454	298.813.920	17.760.525	358.502.086	9.903.385	208.227.021
Indonesia	144.343.159	43.053.416	139.029.411	45.759.881	92.288.586	44.518.273
Iran	21.518.087	96.649.205	24.170.426	96.627.704	22.307.452	67.322.403
Kuwait	245.040	49.537.463	159.197	56.012.068	110.172	38.736.129
Malaysia	107.758.268	62.231.787	111.216.145	63.009.388	98.705.939	48.031.356
Qatar	561.909	43.429.165	1.484.808	72.375.083	2.135.708	38.570.550
Turchia	1.126.708.091	1.391.654.251	1.393.136.740	1.615.693.009	1.492.120.016	1.387.023.404
Totale	1.484.996.058	2.272.884.560	1.745.593.443	2.640.788.186	1.767.347.880	2.036.192.593

Fra i Paesi della finanza islamica, il principale partner commerciale del Piemonte è la **Turchia** dove nei primi nove mesi del 2016 sono state vendute il **68%** delle merci destinate ai Paesi di quest'area e con un incremento del **+18%** rispetto allo stesso periodo del 2015.

Molto più distanziati seguono gli **Emirati Arabi (10,2%)** e l'**Arabia Saudita (8,2%)**, che segnano però nel periodo gennaio - settembre 2016 una contrazione. Rispetto al corrispondente periodo del 2015, le esportazioni piemontesi in quest'area hanno registrato un'elevata crescita anche in **Indonesia (+42%, 2,2% del totale)**.

Per quanto concerne le importazioni, il Piemonte acquista beni e servizi per la maggior parte dalla Turchia (l'84,4% dell'import dell'area della finanza islamica e +52% rispetto ai primi nove mesi del 2015); gli altri Paesi con una quota significativa di acquisti dal Piemonte risultano la Malaysia (il 5,6% e +22%) e l'Indonesia (il 5,2% e -11%).

¹ Arabia Saudita, Bahrain, Bangladesh, Emirati Arabi, Indonesia, Iran, Kuwait, Malaysia, Qatar, Turchia.



Sono i **mezzi di trasporto** (il 33% del totale delle vendite), la **meccanica** in generale (il 23%) e i **prodotti alimentari e bevande** (il 7,2%) le prime tre voci dell'export piemontesi nei Paesi della finanza islamica nel 2015.

Imprenditori torinesi provenienti dai Paesi Islamici - 2016

Considerando il numero di imprenditori stranieri in provincia di Torino e conteggiando le principali nazionalità a prevalenza islamica per numerosità di presenze, risultano oltre **12.500 gli imprenditori provenienti da Paesi di fede mussulmana** operanti sul territorio torinese.

Le prime tre nazionalità sono la **marocchina** (5.456 imprenditori, il 16% del totale delle posizioni imprenditoriali straniere presenti nell'area subalpina), l'**albanese** (1.470, il 4,3%) e l'**egiziana** (1.252, il 3,6%). Rispetto al 2015, gli incrementi più elevati sono appannaggio dei pakistani (+17,9%), dei tunisini (+8,2%) e degli iraniani (+7,7%).

Guardando alle specializzazioni produttive di questi imprenditori, se gli albanesi (il 53%) e i tunisini (il 35%) sono impegnati principalmente nel comparto edile, nel commercio spiccano i bengalesi (il 75% del totale è occupato in questo settore) e i senegalesi (il 72%). I tunisini primeggiano anche nell'industria manifatturiera (il 7,9%) assieme ai libici (il 13%). I turchi lavorano principalmente nelle attività di alloggio e ristorazione (il 75%), seguiti a notevole distanza dagli egiziani (il 34%). Una quota significativa di pakistani (il 29%) e di libici (il 28%) è impegnata nei servizi alle imprese. Infine nei servizi alle persone spiccano i nigeriani (il 10,7%) e i marocchini (il 7,7%).

Info:

Settore Comunicazione esterna e URP

Camera di commercio di Torino

relazioni.esterne@to.camcom.it

@CamComTorino

ELENCO RELATORI

1. **Zakaria Abouabid**, Associate, Latham&Watkins
2. **Andrea Agnelli**, Presidente, Juventus
3. **Silvio Aime**, Vice Rettore, Università degli Studi di Torino
4. **Gianmaria Ajani**, Rettore, Università degli Studi di Torino
5. **Abdulla Mohammed Al Awar**, Chief Executive Officer, Dubai Islamic Economy Development Centre
6. **Shaikha Mai bint Mohammed Al Khalifa**, Minister & President, Bahrain Authority for Culture & Antiquities
7. **Chiara Appendino**, Sindaca di Torino
8. **Fabrizio Badariotti**, Patrimon
9. **Mohammad Barakat**, Managing Partner, Consilium Advisory Kuwait
10. **Paolo Biancone**, Direttore European Research Center for Islamic Finance, Università degli Studi di Torino
11. **Diego Biasi**, Co-Founder e CEO, Quercus Investment Partners Limited
12. **Marco Biscione**, Direttore, Museo di Arte Orientale
13. **Romano Borchellini**, Vice Rettore, Politecnico di Torino
14. **Alberto Brugnoli**, Managing Partner, ASSAIF
15. **Reuben Buttigieg**, Managing Director, Erremme
16. **Mario Calderini**, Politecnico di Milano
17. **Alberto Canclini**, Founder&Director, HFL Group
18. **Mario Caserta**, Esperto in qualità, customer satisfaction e mediazione culturale, Città della Salute
19. **Valentino Cattelan**, Associate Researcher, Saudi-Spanish Center for Islamic Economics and Finance
20. **Antimo Cesaro**, Undersecretary at the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities & Tourism (MiBACT)
21. **Fabrizio Conicella**, Direttore Generale, Bioindustry Park
22. **Paolo Costanzo**, Senior Partner, Costanzo & Associati - Consulenti d'Impresa
23. **Giovanni Currado**, InfraTo
24. **Carlo De Vito**, Amministratore delegato, Ferrovie dello Stato - sistemi urbani
25. **Giovanni Delle Donne**, Responsabile Promozione e Internazionalizzazione, FEDERALIMENTARE
26. **Simone Filippetti**, Il Sole 24 Ore
27. **Roberto Finardi**, Assessore allo Sport, Città di Torino
28. **Dario Gallina**, Presidente, Unione Industriale
29. **Alberto Gastaldo**, Energia Positiva
30. **Claudio Gastaldo**, Energia Positiva
31. **Fabrizio Gatti**, Presidente, Finpiemonte
32. **Marco Giusta**, Assessore alle Pari Opportunità, Città di Torino
33. **Fabio Grimaldi**, Presidente, Altec

34. **Margarita Lalayan**, Senior Programme Officer, International Training Center of the ILO
35. **Vincenzo Ilotte**, Presidente, Camera di Commercio di Torino
36. **Saeed Kharbash Al Marri**, Head of Strategy and Planning, Dubai Islamic Economy Development Centre
37. **Francesca Leon**, Assessora alla Cultura, Città di Torino
38. **Yanguo Liu**, Director, International Training Center of the ILO
39. **Stefano Loconte**, Loconte & Partners – Studio Legale e Tributario
40. **Giovanni Luppi**, Studio R&P Legal
41. **Abid Masood**, Technical Director, HFCE (Halal Food Council of Europe)
42. **Amina Mohammed**, CEO, Emirates International Accreditation Centre
43. **Stefano Padovani**, Partner, NCTM Studio Legale
44. **Enrica Pagella**, Direttore, Musei Reali Torino
45. **Riccardo Palumbo**, Professor of Accounting & Behavioral Finance, Università di Chieti-Pescara
46. **Pietro Perlo**, Presidente Torino e-district, Interactive Fully Electrical Vehicles I-FEVS
47. **Carlo Rosa**, Ceo, Diasorin
48. **Elisa Rosso**, Segretario Generale, Centro Restauro La Venaria Reale
49. **Alberto Sacco**, Assessore al Commercio, Città di Torino
50. **Leonello Sambugaro**, Dirigente Settore Struttura Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica, Regione Piemonte
51. **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo**, Presidente, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
52. **Sonia Schellino**, Assessore alle Politiche Sociali, Città di Torino
53. **Rafi-uddin Ahmed Shikoh**, CEO & Managing Director, DinarStandard
54. **Murat Taşçı**, Private Equity Executive, AVP Investcorp Bank
55. **Elena Toselli**, Ministero dello Sviluppo Economico
56. **Mohamed Ali Ismail Turki**, CEO, Mohamed Turki Mott MacDonald Engineering Consultancy MTMM
57. **Paola Virano**, Direttore Centrale Territorio e Ambiente, Città di Torino

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è un ente non profit interamente dedicato alla crescita e allo sviluppo economico, sociale e culturale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Prende vita nel 1991 dalla Cassa di Risparmio di Torino ed è persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia gestionale, orientata a scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. La Fondazione indirizza le proprie risorse in molteplici settori, riconducibili a tre macro-aree: Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio. Un impegno costante che si è tradotto in progetti ed erogazioni che hanno complessivamente superato 1 miliardo e 500 milioni di euro, distribuiti prevalentemente nel territorio di riferimento.

La Fondazione guarda con attenzione al confronto e allo scambio internazionale e fa parte dello European Foundation Centre e della European Venture Philanthropy Association, organizzazioni di coordinamento europeo della filantropia.

Grazie alla nuova partnership con UNIDO - United Nations Industrial Development Organization, realizzerà nell'autunno 2017, la quarta edizione di Entrepreneurs for Social Change, un progetto a sostegno dell'imprenditorialità sociale e dell'interculturalità, dove l'imprenditorialità sociale rappresenta non solo uno strumento che favorisce lo sviluppo economico e la creazione di impiego, ma anche un mezzo per ottenere un cambiamento sociale pacifico.

Fondazione CRT is a nonprofit organization devoted entirely to the economic, social and cultural growth and development of Piedmont and Valle d'Aosta. Born in 1991 from the Cassa di Risparmio di Torino, it is a private, nonprofit entity, with full managerial autonomy, oriented towards social welfare and the promotion of economic development. The Foundation focuses its resources in many sectors, attributing to three main areas: Arts and Culture, Research and Education, Welfare and Territory. A constant commitment that has resulted in projects and grants totaling more than 1.5 billion Euros, distributed mainly in the local territory.

The Foundation looks closely at the comparison with and exchange at an international level: it is a member of the European Foundation Centre and the European Venture Philanthropy Association, the European umbrella organizations of philanthropy.

Thanks to the new partnership with UNIDO - United Nations Industrial Development Organization, in autumn 2017 there will be the fourth edition of Entrepreneurs for Social Change, a project to support social entrepreneurship and interculturality, where social entrepreneurship is not just a tool that promotes economic development and job creation, but also a means to achieve peaceful social change.

www.fondazioneCRT.it

Seguici su



Iren sponsor di TIEF 2017

Torino, 28 febbraio 2017 - Iren sostiene in qualità di sponsor la terza edizione del **TIEF, Turin Islamic Economic Forum** che si terrà a Torino il 6 e 7 marzo 2017.

Il Gruppo Iren crede fortemente nel ruolo strategico internazionale di Torino, città aperta al dialogo multietnico e che ha fatto del pluralismo culturale, religioso e formativo anche un elemento di crescita e sviluppo della propria economia.

Da sempre attento alle importanti occasioni di visibilità del territorio in cui opera, il Gruppo Iren auspica che il TIEF 2017 possa consolidare il ruolo internazionale di Torino, quale centro attrattivo per l'economia nazionale ed europea, così da favorire nuovi investimenti che possano generare crescita per le imprese locali.

3° TIEF - TURIN ISLAMIC ECONOMIC FORUM

LA FINANZA ISLAMICA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LO SVILUPPO ECONOMICO

LUNEDI' 6 MARZO

8:00 - 9:00

Registrazione

9:00 - 9:30

SALUTI ISTITUZIONALI

Chiara Appendino, Sindaca, Città di Torino

Vincenzo Ilotte, Presidente, Camera di Commercio di Torino

Gianmaria Ajani, Rettore, Università degli Studi di Torino

9:30 - 9:45

DISCORSO DI APERTURA

Abdulla Mohammed Al Awar, Amministratore Delegato, Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC)

Come sprigionare il potenziale dell'economia islamica

Firma del Protocollo d'Intesa tra il Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC), la Città di Torino e ASSAIF

Yanguo Liu, Direttore, Centro Internazionale di Formazione dell'ILO

Sviluppo di capacità per un lavoro dignitoso e uno sviluppo sostenibile

9:45 - 11:00

SESSIONE 1: GESTIRE LE DIVERSITÀ

Moderatore

Marco Giusta, Assessore alle Politiche Giovanili, Inclusione Sociale e Pari Opportunità, Città di Torino

Discussant

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF

Valentino Cattelan, Ricercatore, Saudi-Spanish Center for Islamic Economics and Finance (Madrid)

Finanza islamica, capitalismo convenzionale e sharing economy: tradurre le identità in un mercato composito

Elena Toselli, Esperta halal e kosher, Ministero Italiano dello Sviluppo Economico

Diversità convergenti: certificazioni alimentari kosher, halal e bio

Riccardo Palumbo, Professore, Università di Chieti/Pescara

Approccio comportamentale alla finanza islamica

Abid Masood, Direttore Tecnico, Halal Food Council of Europe (HFCE)

Utilizzo della zakat per la creazione di posti di lavoro R&D

11:00 - 11:30

Caffè/Te

11:30 – 12:00

**TAVOLA ROTONDA GIES/Global Islamic Economy Summit:
GLOBALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA ISLAMICA**

NUOVI MERCATI PER LE AZIENDE EUROPEE: LA GLOBALIZZAZIONE E
L'ECONOMIA ISLAMICA

Presentazione

Saeed Mubarak Kharbash Al Marri, Direttore del Dipartimento Pianificazione
& Strategia, Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC)
La strategia del DIEDC per il 2017-2021

Relatori

Rafi-uddin Shikoh, Fondatore e Amministratore Delegato, DinarStandard

Abid Masood, Direttore Tecnico, Halal Food Council of Europe (HFCE)

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF

12:00 – 13:00

SESSIONE 2: SERVIZI ALLA PERSONA PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Moderatore

Sonia Schellino, Assessora alle Politiche Sociali, Città di Torino

Discussant

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF

Margarita Lalayan, Senior Programme Officer (Microfinanza), Centro
Internazionale di Formazione dell'ILO

L'approccio dell'ITC ILO allo sviluppo di capacità nella microfinanza islamica

Zakaria Abouabid, Associato, Latham & Watkins, Milano

Casa. Finanziamenti per chi acquista la prima casa

Finanza. Equity crowd-funding: una soluzione alla portata di tutti

Mario Caserta, Coordinatore uffici URP, Città della Salute Torino

Salute. Curare l'anima: assistenza ai pazienti musulmani

Paolo Biancone, Professore, Osservatorio Finanza Islamica, Università degli
Studi di Torino

Torino e il mercato halal: hotel, ristoranti, farmacie, tribunali

13:00 - 14:30

Pranzo (halal) e preghiera

14:30 – 16:00

SESSIONE 3: LA FINANZA ISLAMICA PER LE INFRASTRUTTURE

Moderatore

Simone Filippetti, Giornalista, Il Sole 24 ore

Discussant

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF

Reuben Buttigieg, Amministratore Delegato e Fondatore, Erremme Business
Advisors

L'utilizzo della finanza Islamica nei progetti relativi alle infrastrutture nei paesi
non musulmani: esperienze da Regno Unito, Lussemburgo e Malta

Stefano Padovani, Partner, NCTM Milano

Emissione di un sukuk sovrano italiano

Stefano Loconte, Fondatore e Managing Partner, Loconte&Partners

Gli ostacoli fiscali e la soluzione italiana

Diego Biasi, Co-fondatore e Amministratore Delegato, Quercus Investment Partners Limited

Investire negli impianti di energia rinnovabile

Giovanni Currado, Amministratore Delegato, Infratrasporti.To Srl

Torino e la linea 2 della metropolitana: nuove infrastrutture dei trasporti per un continuo miglioramento

16:00 - 16:30

Caffè/Te

16:30 - 17:30

SESSIONE 4: L'AMBIENTE SCIENTIFICO A TORINO

Moderatore

Paolo Biancone, Professore, Osservatorio Finanza Islamica, Università degli Studi di Torino

Discussant

Mohammad Barakat, Fondatore, Consilium Advisory LLC

Silvio Aime, Vice Rettore, Università degli Studi di Torino

L'internazionalizzazione e il processo di trasferimento di conoscenze dell'Università degli Studi di Torino

Romano Borchellini, Vice Rettore, Politecnico di Torino

Grandi progetti di investimento in infrastrutture e ricerca del Politecnico di Torino

Fabrizio Gatti, Presidente, Finpiemonte

Finpiemonte: uno strumento per lo sviluppo socio-economico del territorio piemontese

Fabrizio Conicella, Direttore Generale, Bioindustry Park

Il valore della scienza: opportunità di business nel distretto biomedicale

MARTEDÌ 7 MARZO

8:00 - 9:00

Registrazione

9:00 - 10:00

DISCORSO DI APERTURA

Chiara Appendino, Sindaca, Città di Torino

Il Piano Strategico Open For Business

Shaikha Mai bint Mohammed Al Khalifa

Presidente dell'Autorità del Bahrain per la Cultura e le Antichità

10:00 - 11:00

SESSIONE SPECIALE: L'ECOSISTEMA MUSEALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Moderatore

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Presidente, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Antimo Cesaro, Sottosegretario, Ministero Italiano dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Le politiche italiane per la valorizzazione dei beni culturali

Francesca Leon, Assessora alla Cultura, Città di Torino

I musei di Torino

Marco Biscione, Direttore, Museo d'Arte Orientale di Torino

Musei, integrazione e comunicazione interculturale

Elisa Rosso, Direttore, Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"

Conservazione dei beni culturali: proposte per la gestione dei rischi, gli interventi e la formazione

Enrica Pagella, Direttrice, Musei Reali di Torino

Dove le culture si incontrano

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Presidente, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Temi, sogni ed arte contemporanea

11:00 - 11:30

Caffè/Te

11:30 - 13:00

SESSIONE 5: PICCOLE E MEDIE IMPRESE / SERVIZI PER LE START UP

Moderatore

Alberto Sacco, Assessore al Commercio e Politiche Attive del Lavoro, Città di Torino

Discussant

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF

Rafi-uddin Shikoh, Fondatore e Amministratore Delegato, DinarStandard
Start-up e sharing economy

Giovanni Luppi, Partner, R&P Legal, Milano

Aumento del capitale per le Piccole e Medie Imprese: emissione di mini-bond partecipativi

Giovanni Delle Donne, Responsabile Promozione e Internazionalizzazione, Federalimentare

Certificazione, uno strumento per la politica commerciale

Amina Ahmed Mohammed, Direttore Esecutivo, Emirates International Accreditation Centre

La certificazione nell'industria alimentare halal

Mario Calderini, Professore al Politecnico di Milano e Presidente del Comitato per l'Imprenditorialità Sociale della Camera di Commercio di Torino

L'impact investing e la nuova generazione di imprenditori sociali

13:00 - 14:30

Pranzo (halal) e preghiera

14:30 - 16:30

SESSIONE 6: SETTORE AEROSPAZIALE, DELL'AUTOMOBILE, BIOMEDICALE E DEI BENI IMMOBILI

Moderatore

Paolo Biancone, Professore, Osservatorio Finanza Islamica, Università degli Studi di Torino

Discussant

Murat Taşçı, Private Equity Executive, AVP Investcorp Bank
Mohamed Ali Ismail Turki, Presidente/Amministratore Delegato, Mohamed Turki Mott MacDonald Engineering Consultancy (MTMM)

Paola Virano, Direttore Direzione Territorio e Ambiente, Città di Torino
La nuova strategia di sviluppo di Torino

Carlo Rosa, Amministratore Delegato, DiaSorin

Una storia di successo italiana in campo biotech conforme alla sharia

Fabio Massimo Grimaldi, Presidente, Altec

Torino, città dello spazio e di Altec, polo dell'economia aerospaziale

Pietro Perlo, Presidente, Torino E-District

La microfabbrica low cost chiavi in mano per la produzione di auto elettrica

Carlo de Vito, Amministratore Delegato, FS Sistemi Urbani (FSSU)

Proposte per un nuovo design urbano

Leonello Sambugaro, Direttore, Parco della Salute Torino, Regione Piemonte

Una delle maggiori opportunità di investimento in beni immobili in Europa: il

Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione

Caffè/Te

16:30 – 17:15

SESSIONE 7: IMPRENDITORI E FINANZA ISLAMICA

Moderatore

Dario Gallina, Presidente, Unione Industriale Torino

Paolo Costanzo, Senior Partner, Costanzo e Associati

Avventura nell'eco-sistema halal: una prospettiva italiana

Alberto Canciani, Amministratore Unico, HFL srl (Halal Finance & Lifestyle)

La blockchain e la finanza islamica – un'accoppiata perfetta?

Fabrizio Badariotti, Socio Fondatore e Direttore, Patrimon srl

La gestione attiva dei fondi di investimento islamici

Alberto Gastaldo, Amministratore Delegato, Energia Positiva S.c.p.a.

Claudio Gastaldo, Business Development Manager, Energia Positiva S.c.p.a.

Oltre i limiti: dai consumer ai "prosumer" di energia

17:15-18:00

TAVOLA ROTONDA FINALE: UNIRE LE PERSONE ATTRAVERSO LO SPORT

Moderatore

Roberto Finardi, Assessore allo Sport, Città di Torino

Relatori

Chiara Appendino, Sindaca, Città di Torino

Andrea Agnelli, Presidente, JUVENTUS F.C.

Abdulla Mohammed Al Awar, Amministratore Delegato, Dubai Islamic Economy Development Centre (DIEDC)

18:00 – 18:15

WRAPPING UP E ARRIVEDERCI

Chiara Appendino, Sindaca, Città di Torino

Paolo Biancone, Professore, Osservatorio Finanza Islamica, Università degli Studi di Torino

Vincenzo Ilotte, Presidente, Camera di Commercio di Torino

Alberto Brugnoli, Managing Partner, ASSAIF



3rd TURIN ISLAMIC
ECONOMIC FORUM

Organised by



Organising partner



Knowledge partner



Media partner



Supported by



Sponsored by

